

Atti Dirigenziali

Repertorio Generale: **3957 del 23/06/2020**

Protocollo: **111446/2020**

Titolario/Anno/Fascicolo: **9.4/2020/5**

In Pubblicazione: dal **23/6/2020** al **8/7/2020**

Struttura Organizzativa: **SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Dirigente: **DE VITA EMILIO**

OGGETTO: VERIFICA DELLA SUSSISTENZA DEI VINCOLI DI BOSCO AI SENSI DELL'ART. 5 DELLE NTA DEL PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE DI CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO IN COMUNE DI SEDRIANO. RICHIEDENTE CAP HOLDING.

Documenti:  [Testo dell'Atto](#)



**Città
metropolitana
di Milano**



Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Parco Agricolo Sud Milano

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n° 3957 del 23/06/2020

Fasc. n 9.4/2020/5

Oggetto: Verifica della sussistenza dei vincoli di bosco ai sensi dell'art. 5 delle NTA del Piano di Indirizzo Forestale di Città metropolitana di Milano in comune di Sedriano. Richiedente CAP Holding.

Il Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano

Richiamata la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

Visto il DLgs 18/08/2000, n. 267, e s.m.i. recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e s.m.i., ed in particolare gli artt. 19 e 107;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con delibera R.G. n. 2/2014, Atti 261846/1.10/2014/29 del 22/12/2014, ed in particolare gli artt. 49 e 51 in materia di attribuzioni di competenze dei Dirigenti;
- gli artt. 38 e 39 del vigente Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, in tema di responsabilità e attività provvedimento dei dirigenti;
- il Regolamento sul procedimento amministrativo e sul diritto di accesso agli atti amministrativi vigente, approvato dal Consiglio metropolitano di Milano con deliberazione R.G. n. 6/2017 del 18/01/2017;
- l'art. 11, c.5 del Regolamento sul sistema dei controlli interni dell'Ente, sul controllo di regolarità preventivo, approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano di Milano R.G. n. 5/2017 del 18/01/2017;

Attestato che sono stati effettuati gli adempimenti richiesti dalla L.190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Città metropolitana di Milano 2020/2022, approvato con Decreto del Sindaco metropolitano di Milano n. 10/2020 del 21/01/2020 e sono state osservate le Direttive interne n. 1 e 2 Anticorruzione/2013 del Segretario Generale e n. 3/2014 del Segretario Generale, impartite a riguardo e norme correlate;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 recante "Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale";

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano di Milano del 17 marzo 2016 n. 8 di approvazione del Piano di Indirizzo Forestale;

Richiamate:

- la L.R. n. 86 del 30/11/1983, "Piano generale delle aree protette regionali. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale";
- la L.R. 11 marzo 2005, n. 12 recante "Legge per il governo del territorio";
- il DLgs 22/01/2014, n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 7/818 del 03/08/2000 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) in data 21/09/2000;

Visti inoltre i decreti del Sindaco Metropolitano:

- R.G. n. 60 del 04/05/2020 fasc. n. 5.4/2020\1 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG)

2020-2022;

- R.G. n. 161/2018 del 5 luglio 2018 avente ad oggetto "Modifica alla macrostruttura della Città metropolitana" e s.m.i.;
- R.G. n. 174/2018 del 18/07/2018 ad oggetto "Conferimento incarichi dirigenziali", con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio al Dottore Emilio De Vita e ad interim Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Dato atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'art. 2 della L. 241/90, testo vigente, nonché dall'art.15 del Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella A;

Dato atto che ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Agricoltura e sistemi verdi del Settore Parco Agricolo Sud Milano, dott. Piercarlo Marletta, e il tecnico istruttore è il dott. Piercarlo Marletta;

Attestato che il Responsabile del procedimento e il Responsabile dell'istruttoria non incorrono nei doveri di astensione sanciti dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione dei dati che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), richiamato altresì il DLgs 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i. "Codice di protezione dei dati personali" per le parti non in contrasto con il Regolamento europeo sopra citato";
- il Dlgs 101/2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE)2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27/04/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE(regolamento generale sulla protezione dei dati) ";

Richiamati l'art. 103 del DL 18/2020 e l'art. 37 del DL 23/2020, ai fini dei termini inerenti lo svolgimento di procedimenti amministrativi su istanza di parte, pendenti alla data del 23/02/2020 o iniziati successivamente a tale data, non si tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 e il 15/05/2020. La sospensione dei termini include le fasi endoprocedimentali, sono pertanto prorogati o differiti, per il tempo corrispondente, i termini di formazione della volontà conclusiva dell'amministrazione nelle forme del silenzio significativo previste dall'ordinamento;

Richiamati:

- l'art. 107 del D. Lgs. 267/200 (funzioni e responsabilità della dirigenza);
- il vigente codice della Privacy;

Dato atto che:

- il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPC 2019 - 2021 della Città metropolitana di Milano.
- rispetta le norme sulla Privacy;

Vista la richiesta di verifica dei vincoli di area boscata ai sensi dell'art. 5 delle NTA del Piano di Indirizzo forestale vigente della Città metropolitana di Milano presentata da CAP Holding S.p.A. in data 11/5/2020 (protocollo n. 85351);

Considerato che:

- il Parco Agricolo Sud Milano esercita, nel territorio di propria competenza le funzioni di ente forestale competente, così come stabilito dalla l.r. n. 31/2008 che al comma 1 dell'art. 41 stabilisce che: "la Regione, la provincia di Sondrio, i comuni, le comunità montane, gli enti gestori dei parchi e delle riserve regionali esercitano le funzioni amministrative relative al settore silvo-pastorale secondo principi di semplificazione, sussidiarietà e decentramento";
- l'art. 5 delle NTA del Piano di Indirizzo Forestale vigente stabilisce che: "l'Ente Forestale (E.F.), durante l'espletamento dei propri compiti istituzionali, può verificare in ogni momento l'esistenza di boschi e la reale tipologia forestale, anche per aree non classificate come "bosco" in tavola 1 "Carta dei boschi e dei tipi forestali" del presente PIF. In caso di imprecisioni o errori materiali del perimetro di bosco o dei tipi forestali, che si rilevassero in occasione di approfondimenti, sopralluoghi, istruttorie o di "passaggi di scala", è necessario apportare una rettifica delle relative tavole del PIF, da approvare con determinazione dirigenziale, da comunicare a ERSAF per l'aggiornamento dei dati nel Geoportale".
- l'art 42 della l.r. n. 31/2008 da la seguente definizione di bosco: "1. Sono considerati bosco: a) le formazioni vegetali, a qualsiasi stadio di sviluppo, di origine naturale o artificiale, nonché i terreni su cui esse sorgono, caratterizzate simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, dalla copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al venti per cento, nonché da superficie pari o superiore a 2.000 metri quadrati e larghezza non inferiore a 25 metri; b) i rimboschimenti e gli imboschimenti; c) le aree già boscate prive di copertura arborea o arbustiva a causa di trasformazioni del bosco non autorizzate. 2. Sono assimilati a bosco: a) i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in

generale; b) le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali e incendi; c) le radure e tutte le altre superfici d'estensione inferiore a 2.000 metri quadrati che interrompono la continuità del bosco."

- l'art. 43 della l.r. n. 31/2008, relativamente alla tutela e trasformazione del bosco stabilisce al comma 1 che: ai fini del presente titolo si intende per trasformazione del bosco ogni intervento artificiale che comporta l'eliminazione della vegetazione esistente oppure l'asportazione o la modifica del suolo forestale finalizzato a una utilizzazione diversa da quella forestale, e al comma 2 che gli interventi di trasformazione del bosco sono vietati, fatte salve le autorizzazioni rilasciate dalla provincia di Sondrio, dalle comunità montane o unioni di comuni e dagli enti gestori di parchi e riserve regionali, per i relativi territori, o dalla Regione per il restante territorio, compatibilmente con la conservazione della biodiversità, con la stabilità dei terreni, con il regime delle acque, con la difesa dalle valanghe e dalla caduta dei massi, con la tutela del paesaggio, con l'azione frangivento e di igiene ambientale locale. Ai fini del riparto di competenze sono fatte salve le intese di cui all'articolo 5, comma 6, della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 (Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni'). La conservazione della biodiversità si basa sulla salvaguardia e gestione sostenibile del patrimonio forestale mediante forme appropriate di selvicoltura finalizzate anche alla presenza di flora di interesse apistico.(134)

- la D.G.R. VIII/2024 dell'8 marzo 2006: "Aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco, criteri per l'individuazione delle formazioni vegetali irrilevanti e criteri e modalità per l'individuazione dei coefficienti di boscosità ai sensi dell'art. 3, comma 7, della l.r. 27/2004" determina gli aspetti applicativi e di dettaglio per la definizione di bosco;

Dato atto che l'istanza richiede la verifica di un'area in comune di Sedriano indicata catastalmente al foglio 8, mappale 155p, ed è delimitata a sud dalla Cascina Parini, ad est dal canale secondario di derivazione di competenza Villoresi, a nord e a ovest da terreni agricoli. L'area è classificata bosco nel PIF della Città metropolitana di Milano ed in particolare come "Robinieto misto"; tale area ricade inoltre all'interno dei Territori agricoli di cintura metropolitana (art. 25 del PTC del Parco), nonché all'interno delle "Zone di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34 del PTC del Parco);

Visti gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, in atti, e in particolare la relazione tecnica nella quale si dichiara, tra l'altro, che nell'area esiste una vasca disperdente che è stata realizzata nel periodo 1989 - 1997. Tale vasca aveva la funzione di ridurre i fenomeni di allagamento nell'area urbana del comune di Sedriano. Nel corso degli anni, venendo a cessare ogni manutenzione è stata invasa dalla vegetazione, in parte anche arborea, fino al 2018 anno in cui CAP, subentrata nella gestione della vasca, ha provveduto ad effettuare opere di manutenzione che ne hanno ripristinato la funzionalità. L'evoluzione della situazione nell'area è osservabile anche dall'esame delle fotografie aree dell'area nel corso del tempo.

La vegetazione che si è affermata nel sedime occupato dalla vasca deve quindi considerarsi come affermata su un suolo non forestale né agricolo e di conseguenza si ritiene che non possa essere considerata bosco ai sensi della normativa vigente.

Pertanto, si ritiene che sia necessario provvedere ad una rettifica della delimitazione dell'area boscata al fine di escludere la parte della vasca disperdente ricadente in area vincolata a bosco e la stretta fascia di separazione tra detta vasca e il canale secondario Villoresi che corre appena ad est della vasca, come meglio evidenziato nella cartografia allegata;

Attestata la regolarità della procedura seguita, l'esatta rispondenza degli atti o fatti esposti a sostegno del provvedimento;

DECRETA

1) di rettificare la cartografia del Piano di Indirizzo Forestale approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 8 del 17/3/2016 escludendo dal perimetro di bosco la parte della vasca disperdente fino ad ora ricadente in area vincolata a bosco e la stretta fascia di separazione tra detta vasca e il canale secondario Villoresi che corre appena ad est della vasca, per una superficie totale esclusa dal vincolo di bosco di circa 2.400 mq, come meglio evidenziato nella cartografia allegata e parte integrata del presente provvedimento, in quanto non avente caratteristiche di bosco ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/2008 così come dettagliati nella D.G.R. VIII/2024/2006;

2) di trasmettere il presente provvedimento al Richiedente, nonché a Regione Lombardia - DG Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi - Unità Organizzativa Servizio Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Città Metropolitana Milano, Politiche di Distretto e Imprenditore Agricolo Professionale e a Città metropolitana di Milano, Settore Pianificazione territoriale generale per l'aggiornamento dei dati.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza; ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione ai sensi del D.P.R. 24.11.71 n. 1199.

Si da atto che il presente provvedimento non rientra tra le tipologie soggette agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e che pertanto non verrà pubblicato nella Sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale;

Si attesta che il Direttore del Parco Agricolo Sud Milano ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi, da parte di tutti i dipendenti del Parco Agricolo Sud Milano, interessati a vario titolo, nel procedimento come previsto dalla LR 190/2012 del PTPCT della Città Metropolitana di Milano e dal Codice di Comportamento dell'Ente vigenti;

Titolare del trattamento dei dati personali è la Città metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano che si avvale del Responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it. I dati comunicati saranno oggetto da parte della Città metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento;

Il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio online della Città metropolitana nei termini di legge a cura dell'Ufficio proponente; gli elaborati progettuali allegati costituenti parte integrante del presente provvedimento sono depositati agli atti presso il Settore Parco Agricolo Sud Milano;

IL DIRETTORE AD INTERIM DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO
(dott. Emilio De Vita)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

Pratica trattata da: dott Piercarlo Marletta